

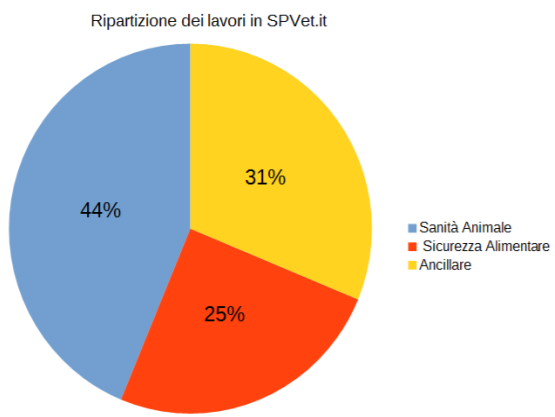


Download Full text:
via Qrcode

SPVet.it nell'anno 2014

Raoul Ciappelloni

Sanità Pubblica Veterinaria è l'e-Journal dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale UM. Nell'anno 2014 ha vissuto un periodo di cambiamenti strutturali. Da una parte c'è stato l'ampliamento del gruppo dei Referee e collaboratori dell'iniziativa editoriale. Dall'altra è in corso l'implementazione dell'OJS - Open Journal Systems (Public Knowledge Project - <https://pkp.sfu.ca/ojs/>) nuovo Content Management System più adatto alla mission della pubblicazione che ben presto sostituirà l'iperstoso Web attualmente in uso.
Come per il 2013, anche nel 2014 SPVet.it ha accolto gli articoli prodotti dall'IZS UM. Sono contenuti prevalentemente di tipo applicativo, test di laboratorio, progetti legati alle attività istituzionali ed alla collaborazione intramurale, come pure alla partecipazione agli appuntamenti congressuali tipici del mondo Sanità Veterinaria. Questi lavori sono di interesse per il territorio di riferimento dell'Ente (Regioni Umbria e Marche).
La ripartizione delle pubblicazioni presentate su SPVet.it, suddivise nelle macro aree Alimenti, Sanità animale e attività ancillari di supporto (formazione, informazione, qualità, informatica ed altre), indica una prevalenza della prima, con contributi piuttosto eterogenei.



Sono stati privilegiati i temi dell'antibiotico resistenza e farmacovigilanza e delle analisi di tipo biomolecolare con determinazioni su patogeni e alimenti.
Tutte le tematiche affrontate sono di interesse per i Veterinari operanti nei servizi territoriali e per i liberi professionisti. Alcuni contributi, per la loro completezza (vedi D. Alini su antibiotico resistenza e I. Corsi sulla figura del Veterinario aziendale) sono anche utili come materiale didattico per gli studenti delle facoltà di Veterinaria, Biologia, Farmacia ed Agraria.
Lo scopo di questa rivista è di essere un repository di lavori di interesse territoriale nel settore della Sanità Pubblica Veterinaria. Questo ruolo verrà potenziato nel 2015.
In particolare sarà dato più spazio a contributi di autori esterni soprattutto nell'ambito delle tecnologie emergenti e legate alla Rete. Sarà inoltre curato maggiormente il valore informativo dell'e-journal con iniziative per i giovani ricercatori e professionisti.

Rubrica dei lavori (in ordine alfabetico)

L'articolo di **Donato Angelo Alini** [Alini A., (2014). *L'antibiotico resistenza e le sue implicazioni nella Sicurezza Alimentare*], si colloca nell'ambito della collaborazione fra l'autore, Dirigente Veterinario presso l'Azienda Sanitaria Locale di Milano (Igiene degli alimenti) e la testata SPVet.it. Il lavoro affronta in modo sistematico la questione dell'antibiotico resistenza in relazione alla sicurezza alimentare, dove vengono esaminati casi relativi a batterie visive in allevamento, nei cibi e nella pratica medico veterinaria, con riferimento ai presidi medici ed ai microrganismi principalmente coinvolti.

L'articolo di **Marinella Capuccella** et al., [Capuccella M., Valiani A., Maresca C., Giaimo M. D., Flamini A. R., Colini E., Chiovoloni M., Ferretti M. T., Speranzoni G., Cenci T. (2014). *Programma di farmacovigilanza mirato alla verifica di residui del farmaco impiegato in allevamenti di bovini da latte dell'Umbria*], trae origine dalla collaborazione fra Ente Zooprofilattico e Regione Umbria nell'ambito del progetto di ricerca "Farmaci antimicrobici: sorveglianza di laboratorio sulle resistenze in medicina veterinaria (2014)". Il lavoro è centrato sull'uso del farmaco veterinario e, in particolar modo, al contrasto del fenomeno dell'antibioticoresistenza per la tutela del consumatore. Lo studio ha interessato 30 aziende di bovine da latte analizzando l'uso del farmaco e la probabilità di rinvenire residui di antibiotici nel latte di massa. I risultati ottenuti indicano la necessità di procedere ad una maggior sensibilizzazione sia degli allevatori che dei veterinari di stalla per un uso razionale dei farmaci al fine di ridurre potenziali problemi di farmacoresistenza.

I due lavori di **Ivan Corsi** et al., [Corsi I., Maresca C., Righi C., Fruganti G. (2014). *Il benessere animale nelle aziende bovine da latte e il ruolo del veterinario libero professionista in tema di sorveglianza epidemiologica in azienda*], sono entrambi il prodotto di una collaborazione fra Istituto Zooprofilattico Sperimentale, con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Perugia. Il primo articolo è dedicato alla "Sorveglianza sul benessere degli animali da reddito". Viene posto in evidenza come l'esigenza di una società civile è che gli animali destinati alla produzione di alimenti siano allevati in modo appropriato, per evitare trattamenti crudeli e per assicurare una adeguata qualità dei prodotti derivati.
Nel secondo lavoro viene discussa la figura del veterinario aziendale o di fiducia dell'allevatore in relazione alla realizzazione del Sistema Nazionale di Reti di Epidemiologia Veterinaria (SINARSA). In tale contesto, il veterinario aziendale ha il compito di rappresentare un trait d'union tra gli operatori del settore alimentare e la Sanità Pubblica, al fine di tutelare la salute dei cittadini.

L'articolo di **Ludovica Curcio** et al., [Curcio L., Sebastiani C., Ciullo M., Biagetti M. (2014). *Rilevamento di specie ascrivibili al genere Clamidia in campioni animali, attraverso Fast Real-Time PCR*], nasce nell'ambito della collaborazione fra il settore Ricerca e Sviluppo e il Servizio Diagnostico dell'Ente e riguarda i parassiti intracellulari ed endosimbionti ascrivibili alle *Chlamydiaceae*. Queste sono responsabili di una ampia gamma di malattie sia negli esseri umani che negli animali. Nell'articolo viene discusso il loro rilevamento tramite un protocollo Fast Real-Time PCR.

Altro lavoro di **Ludovica Curcio** et al., [Curcio L., Pierboni E., Tovo G., Rondini C. (2014). *Ampliamento ed evoluzione della filiera analitica relativa agli OGM. Messa a punto e validazione di prove in fast PCR real-time per la rilevazione e quantificazione di organismi transgenici non ancora, o recentemente, approvati in Europa*], trae origine dall'esigenza di adeguamento nelle metodologie analitiche all'avanzamento delle tecnologie di laboratorio in ambito PCR ed è collegato ad un progetto di ricerca finanziato dal Ministero della Salute. Il lavoro evidenzia come la PCR real-time in modalità Fast, risulta un valido strumento analitico. Il metodo consente una riduzione dei costi e dei tempi di risposta.

L'articolo di **Silvana Farneti** et al., [Farneti S., Zicavo A., Scuota S. (2014). *Dati relativi agli isolamenti di batteri enteropatogeni effettuati da casi clinici umani, da animali, da alimenti e da ambiente nell'anno 2013 nella Regione Umbria*], nasce dall'attività del Laboratorio di microbiologia degli alimenti nell'ambito della collaborazione con le reti di sorveglianza Enternet ed Entervet. Il lavoro riporta i dati relativi agli isolamenti di batteri enteropatogeni da casi clinici, da animali, da alimenti e da ambiente nell'anno 2013 nella Regione Umbria. Per gli isolamenti di origine umana è stata dettagliata la frequenza di distribuzione per diverse classi di interesse. I ceppi di origine non umana sono suddivisi per origine e matrice di isolamento. Vengono infine riportati i risultati degli antibiogrammi effettuati su tutti i ceppi di Salmonella.

Il lavoro di **Anna Julia Heymann**, [Heymann A. J. (2014). *Il Progetto BibliList@bibliosan. It: l'e-mail Discussion List di Bibliosan*], è collegato al progetto "S81 Bibliosan", a sostegno per la Rete di biblioteche scientifiche degli Enti di ricerca facenti capo al Ministero della Salute. Viene descritta la creazione ed implementazione di una lista di discussione via email tra i bibliotecari ed i documentalisti che operano nelle biblioteche del Sistema. Alla base vi è la convinzione che un rapido scambio di notizie selezionate, possa costituire uno strumento di apprendimento di formazione professionale molto utile e facilmente accessibile a tutti i professionisti interessati.

Il contributo di **Francesca Massacci** et al., [Massacci F. R., Cucco L., Forti K., D'Avino N., Tentellini M., Papa P., Magistrali C. F. (2014). *Sensibilità agli antimicrobici del Clostridium perfringens isolato da bovini con sintomatologia riferibile a clostridiosi*], è stato realizzato nell'ambito della collaborazione fra il settore Ricerca e Sviluppo ed il Laboratorio di diagnostica dell'IZS. Il lavoro è relativo all'attività di vigilanza sui fenomeni di farmacoresistenza. Lo scopo è stato di raccogliere dati sulla sensibilità agli antimicrobici di stiptipi di *C. perfringens* isolati da bovini. Per questo sono stati esaminati 45 ceppi di *C. perfringens* tramite determinazione della minima concentrazione inibente (MIC). I risultati hanno segnalato dati di resistenza ad antibiotici appartenenti a classi utilizzate nell'allevamento di animali da reddito.

Il lavoro di **Alessandra Morelli** et al., [Morelli A., Biagetti M., Dettori A., Scoccia E., Sebastiani C., Maresca C. (2014). *Breve excursus sulla Scrapie: la Scrapie in Umbria (2005-2011)*], trae origine dalla collaborazione fra il Settore Ricerca e Sviluppo, l'Osservatorio Epidemiologico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale e l'Università di Perugia - Dipartimento Medicina Veterinaria. L'obiettivo dello studio è stato di descrivere nel dettaglio la situazione delle aziende ovine e dei capri capivini e caprini controllati per scrapie dal 2005 al 2011, analizzando singolarmente i focolai segnalati nel territorio.

La pubblicazione di **Emanuela Olivieri** et al., [Olivieri E., Tonazzini S., Berretta C., Biasini C., Faccenda L., Giaimo M. D., Mingolla A., Morgante R. A., Saccoccini R., Cenci T. (2014). *Integrazione dei Sistemi informativi della Regione Umbria e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche: il caso SIVA / SIGLA (2013)*], trae origine dal progetto "Integrazione dei Sistemi Informativi SIGLA e SIVA" che ha collegato le Regioni Umbria, Marche e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale. L'articolo descrive sinteticamente l'attività svolta per l'integrazione dei sistemi informativi e di refertazione degli Enti partecipanti, dalla consegna del campione alla risposta per l'utente. Si pone in evidenza come l'integrazione dei sistemi informativi avrà l'effetto di rendere più trasparenti ed efficaci i servizi degli Enti territoriali nel delicato settore della salute pubblica.

Il lavoro di **Roberta Ortenzi** et al., [Ortenzi R., Altissimi M. S., Scuota S., Valiani A., Hauet M. N. (2014). *Prove di shelf life accelerata in prodotti lattiero-caseari tradizionali dell'Umbria*], è stato realizzato nell'ambito del Progetto nazionale di ricerca "Ars Alimentaria" del Ministero della Salute. Il contributo ha lo scopo di determinare tramite prove predittive di shelf life accelerata, l'effettiva durata della vita commerciale di alcuni prodotti caseari tradizionali dell'Umbria. A tale scopo è stato effettuato un rilevamento delle caratteristiche microbiologiche, chimico - merceologiche e sensoriali, valutando il comportamento dei prodotti per la relazione di Arrhenius. È stata così effettuata una modellazione predittiva della shelf life dei formaggi in esame.

Intervista della Redazione di SPVet.it (2014) [Redazione SPVet.it (2014). *Library 2.0 e movimento Open Access. Una intervista a Gaetana Cognetti bibliotecaria e scrittrice*]. Il lavoro è stato effettuato nell'ambito della collaborazione fra le biblioteche dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Perugia e dell'Istituto Oncologico Regina Elena di Roma. Nel corso dell'intervista a Gaetana Cognetti, direttrice della Biblioteca IRE, autrice di pubblicazioni informative specificamente rivolte a pazienti, medici e personale infermieristico, sono stati affrontati argomenti di grande attualità. In particolare si è parlato dell'evoluzione delle biblioteche scientifiche anche in relazione ai diffondersi dell'approccio Open Access nell'editoria internazionale.

La nota di **Silvano Severini** (2014) [Severini S. (2014). *Nuovo impulso ai centri di eccellenza dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche*], ha indicato i Centri di Referenza quale "spina dorsale" degli Istituti Zooprofilattico Sperimentali. Grazie alla loro rete di relazioni, in settori di interesse emergente per la Sanità Pubblica Veterinaria, essi costituiscono gli interlocutori privilegiati per realizzare progetti di ricerca nazionali e internazionali. Ospitando attività strategiche. Per questi i Centri di Referenza verranno sempre di più posti al centro delle tematiche di ricerca degli Enti Zooprofilattici italiani.

L'articolo di **Monica Staffolani** (2014) et al., [Staffolani M., Medici L., Napoleoni M., Dionisi A. M., Fischella S. (2014). *Epidemiologia molecolare di Salmonella enterica ser. Thompson isolata da varie fonti nella Regione Marche*], si inquadra nell'attività di sorveglianza operata dal Centro di Riferimento Regionale per gli Enteropatogeni della Regione Marche. In questo lavoro la presenza di *Salmonella enterica*, serovar Thompson è stata rilevata in animali (prevalentemente polame), cibi ed acque superficiali. Il dato di particolare interesse e dovrà essere monitorato anche in seguito. Ciò anche in relazione al fatto che tipi di *Salmonella* adattati all'uomo e all'ambiente acquatico potrebbero diffondersi attraverso l'irrigazione comunemente praticata in orticoltura.

Un altro articolo di **Monica Staffolani** et al., [Staffolani M., Medici L., Napoleoni M., Fischella S. (2014). *Dati relativi agli isolamenti di batteri enteropatogeni effettuati da casi clinici umani, da animali, da alimenti e da ambiente nell'anno 2013 nella Regione Marche*], deriva dall'attività istituzionale del Centro di Riferimento Regionale per gli Enteropatogeni della Regione Marche nell'ambito della collaborazione con le reti di sorveglianza Enternet ed Entervet. In questo report sono mostrati i dati relativi agli stiptipi di batteri enteropatogeni isolati da casi clinici umani, da animali, da alimenti e da ambiente nell'anno 2013 nella regione Marche. Relativamente agli isolamenti di origine umana sono descritti frequenza, distribuzione nelle varie fasce di età, tasso di ospedalizzazione, matrice di isolamento e la probabile associazione con alimenti. Gli isolati di origine non umana sono suddivisi per origine e per matrice di isolamento. Vengono infine riportati i risultati degli antibiogrammi effettuati su tutti i ceppi di *Salmonella*.

L'articolo di **Martina Torricelli** et al., [Torricelli M., Pierboni E., Tovo G. R., Rondini C. (2014). *Confronto quali-quantitativo tra DNA transgenico di mais MON810 e proteina codificata Cry1Ab*] trae origine dalla esigenza di rilevare e quantificare rapidamente gli eventi transgenici negli alimenti per uso umano, animale e nelle sementi. Ciò si rende necessario dato il continuo incremento del numero di organismi GM autorizzati e/o non autorizzati (UGM), anche al fine di verificarne la corretta etichettatura. In questo lavoro sono stati testati parallelamente alcuni campioni di mais mediante due approcci: uno basato sul rilevamento del DNA, tramite amplificazione in fast PCR real-time per la determinazione dell'evento GM MON810 e l'altro basato sul rilevamento della proteina transgenica Cry1Ab, tramite l'utilizzo della tecnica lateral flow. I dati ottenuti con i due metodi sono risultati sovrapponibili per quanto riguarda l'analisi qualitativa, mentre sono state rilevate delle discordanze in quella quantitativa.

Sanità Pubblica Veterinaria [http://spvet.it] [http://indice.spvet.it]:

Sede: - Via G. Salvemini n.1 - 06126 Perugia (Pg); Telefoni: Direzione 075-343277 / Segreteria redazione 075-343268 / Segreteria biblioteca IZSUM 075-343217 / fax: 075-343217 / e-mail: redazione-spvet@izsum.it; editoria@spvet.it

Autorizzazione Tribunale di Perugia n. 45/2000 del 17 ottobre 2000
Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 11651
Registro Operatori Comunicazione n. 6318
International Standard Serial Number - ISSN 1592-1581
Stampatore - Server Web Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche (<http://www.izsum.it/>)



Spvet.it is licensed under the Creative Commons Attribution 4.0 International License. To view a copy of this license, visit: <http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>

SPVet.it – SELEZIONE DEI LAVORI PUBBLICATI NEL 2014
- ordine alfabetico -

Alini D. A. (2014). L'antibiotico resistenza e le sue implicazioni nella Sicurezza Alimentare. Sanità Pubblica Veterinaria, Dicembre, 16(87):24-34



Capuccella M., Valiani A., Maresca C., Giaimo M. D., Flamini A. R., Colini E., Chiovoloni M., Ferretti M. T., Speranzoni G., Cenci T. (2014). Programma di farmacovigilanza mirato alla verifica di residui del farmaco impiegato in allevamenti di bovini da latte dell'Umbria. Sanità Pubblica Veterinaria, Agosto, 16(85):4-8.



Corsi I., Maresca C., Righi C., Fruganti G. (2014). Il benessere animale nelle aziende bovine da latte. Sanità Pubblica Veterinaria, Giugno, 16(84):7-20.



Corsi I., Maresca C., Righi C., Fruganti G. (2014). Il ruolo del veterinario libero professionista in tema di sorveglianza epidemiologica in azienda. Sanità Pubblica Veterinaria, Febbraio, 16(82):19-24.



Curcio L., Sebastiani C., Ciullo M., Biagetti M. (2014). Rilevamento di specie ascrivibili al genere Clamidia in campioni animali, attraverso Fast Real-Time PCR. Sanità Pubblica Veterinaria, Dicembre, 16(87):18-23



Curcio L., Pierboni E., Tovo G., Rondini C. (2014). Ampliamento ed evoluzione della filiera analitica relativa agli OGM. Messa a punto e validazione di prove in fast PCR real-time per la rilevazione e quantificazione di organismi transgenici non ancora, o recentemente, approvati in Europa. Sanità Pubblica Veterinaria, Febbraio, 16(82):13-18.



Farneti S., Zicavo A., Scuota S. (2014). Dati relativi agli isolamenti di batteri enteropatogeni effettuati da casi clinici umani, da animali, da alimenti e da ambiente nell'anno 2013 nella Regione Umbria. Sanità Pubblica Veterinaria, Aprile, 16(83):41-59.



Heymann A. J. (2014). Il Progetto BibliList@bibliosan. It: l'e-mail List Discussion di Bibliosan. Sanità Pubblica Veterinaria, Dicembre, 16(87):12-17



Massacci F. R., Cucco L., Forti K., D'Avino N., Tentellini M., Papa P., Magistrali C. F. (2014). Sensibilità agli antimicrobici del Clostridium perfringens isolato da bovini con sintomatologia riferibile a clostridiosi. Sanità Pubblica Veterinaria, Febbraio, 16(82):25-31.



Morelli A., Biagetti M., Dettori A., Scoccia E., Sebastiani C., Maresca C. (2014). Breve excursus sulla Scrapie: la Scrapie in Umbria (2005-2011). Sanità Pubblica Veterinaria, Aprile, 16(83):6-22.



Olivieri E., Tonazzini S., Berretta C., Biasini C., Faccenda L., Giaimo M. D., Mingolla A., Morgante R. A., Saccoccini R., Cenci T. (2014). Integrazione dei Sistemi informativi della Regione Umbria e dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche: il caso SIVA / SIGLA (2013). Sanità Pubblica Veterinaria, Agosto, 16(85):4-8.



Ortenzi R., Altissimi M. S., Scuota S., Valiani A., Hauet M. N. (2014). Prove di shelf life accelerata in prodotti lattiero-caseari tradizionali dell'Umbria. Sanità Pubblica Veterinaria, Febbraio, 16(82):4-12.



Redazione SPVet.it. (2014). Library 2.0 e movimento Open Access. Una intervista a Gaetana Cognetti bibliotecaria e scrittrice. Sanità Pubblica Veterinaria, Giugno, 16(84):4-6.



Severini S. (2014). Nuovo impulso ai centri di eccellenza dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche. Sanità Pubblica Veterinaria, Febbraio, 16(82):1-3.



Staffolani M., Medici L., Napoleoni M., Dionisi A. M., Fischella S. (2014). Epidemiologia molecolare di Salmonella enterica ser. Thompson isolata da varie fonti nella Regione Marche. Sanità Pubblica Veterinaria, Agosto, 16(85):4-8.



Staffolani M., Medici L., Napoleoni M., Fischella S. (2014). Dati relativi agli isolamenti di batteri enteropatogeni effettuati da casi clinici umani, da animali, da alimenti e da ambiente nell'anno 2013 nella Regione Marche. Sanità Pubblica Veterinaria, Aprile, 16(83):23-40.



Torricelli M., Pierboni E., Tovo G. R., Rondini C. (2014). Confronto quali-quantitativo tra DNA transgenico di mais MON810 e proteina codificata Cry1Ab. Sanità Pubblica Veterinaria, Dicembre, 16(87):1-11.



EFFETTUARE IL DOWNLOAD DELLE PUBBLICAZIONI IN FORMATO PDF, UTILIZZANDO UNO SMARTPHONE O UN TABLET MUNTO DI SCANNER E COLLEGAMENTO ALLA RETE